

PROGETTO DELIVERY UNIT NAZIONALE

CUP J54B16000140007

Webinar N. 1 del 15/12/2021

Il decreto Semplificazioni: Semplificare per il rilancio

Relatore SILVIA PAPARO

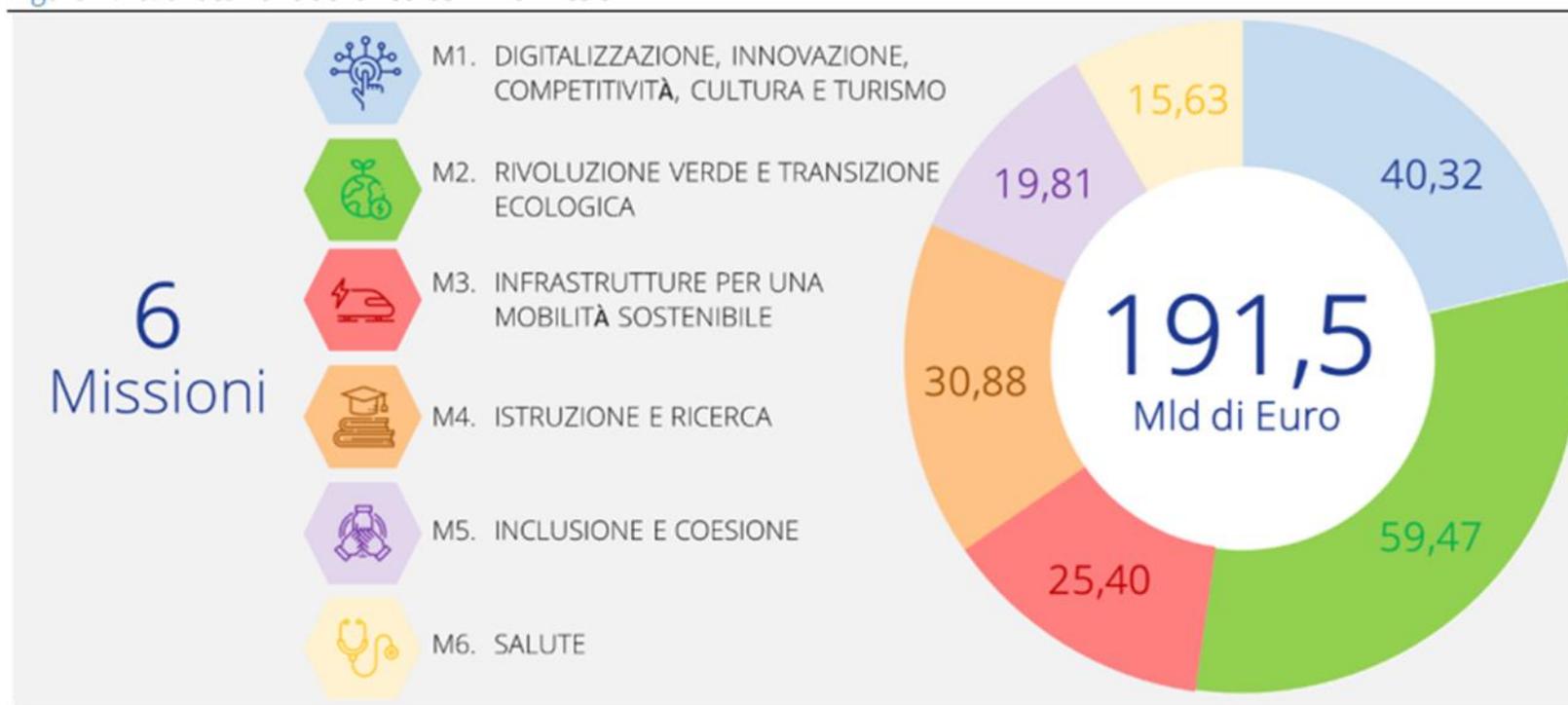


FormezPA

PROGETTO DELIVERY UNIT NAZIONALE

CUP J54B16000140007

ALLOCAZIONE DELLE RISORSE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)



Fonte: PNRR

PROGETTO DELIVERY UNIT NAZIONALE

CUP J54B16000140007



M1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO

M1C1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA

M1C2 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO

M1C3 - TURISMO E CULTURA 4.0



M2. RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

M2C1 - AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIRCOLARE

M2C2 - TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITÀ SOSTENIBILE

M2C3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI

M2C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA



M3. INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE

M3C1 - RETE FERROVIARIA AD ALTA VELOCITÀ/CAPACITÀ E STRADE SICURE

M3C2 - INTERMODALITÀ E LOGISTICA INTEGRATA



M4. ISTRUZIONE E RICERCA

M4C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ

M4C2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA



M5. INCLUSIONE E COESIONE

M5C1 - POLITICHE PER IL LAVORO

M5C2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE

M5C3 - INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE



M6. SALUTE

M6C1 - RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE

M6C2 - INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

Il decreto 77/2021, convertito con modificazioni dalla legge 108/2021, interviene su diverse missioni e componenti del PNRR.

La semplificazione è infatti considerata dal PNRR una riforma abilitante per la «messa a terra» degli interventi.

SEMPLIFICAZIONI PER LA RIVOLUZIONE VERDE E LA TRANSIZIONE ENERGETICA

Il PNRR attribuisce **59 miliardi alla transizione energetica**, che senza una drastica semplificazione delle procedure rischia di essere bloccata.

Il decreto (artt. da 17 a 28) si propone di semplificare e velocizzare la transizione energetica e la Green economy attraverso:

1. La nuova procedura di VIA veloce
2. Misure in materia di VIA regionale
3. Green economy (pratiche autorizzative ecc.)
4. Superbonus ed efficientamento energetico degli edifici

PROGETTO DELIVERY UNIT NAZIONALE

CUP J54B16000140007



La durata delle procedure di Valutazione Ambientale e di autorizzazione delle rinnovabili era incompatibile con la transizione energetica: **dai 2 ai 6 anni**.

Considerando questo tasso di rilascio dei titoli autorizzativi, per raggiungere i target Paese sarebbero necessari:



PROGETTO DELIVERY UNIT NAZIONALE

CUP J54B16000140007



1. LA NUOVA PROCEDURA DI VIA VELOCE

Con il decreto (art. 20) si prevede un drastico taglio dei tempi e lo snellimento degli iter procedurali con la **Valutazione dell'impatto ambientale veloce** per i progetti PNRR e per quelli necessari alla transizione energetica.

La nuova procedura fa leva su **quattro pilastri principali**:

1. Commissione ad hoc ("Commissione Tecnica PNRR-PNIEC") dedicata a tempo pieno ed esclusivo allo svolgimento dell'attività istruttoria necessaria al rilascio della VIA sui progetti PNRR e PNIEC (art. 17);
2. svolgimento in parallelo dell'attività istruttoria della Commissione con quella consultiva gestita dalla competente direzione generale del MiTE;
3. affidamento del potere decisionale al direttore della direzione generale competente del MiTE che lo esercita di concerto con il direttore della direzione generale competente del MIC, che assorbe anche l'autorizzazione paesaggistica;
4. rimborso al proponente del 50% dei diritti di istruttoria qualora non siano rispettati i termini per la conclusione del procedimento.



PROGETTO DELIVERY UNIT NAZIONALE

CUP J54B16000140007



2. MISURE IN MATERIA DI VIA REGIONALE (art. 23)

Viene introdotta una fase preliminare al provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR): una **Conferenza di servizi preliminare, attraverso cui può essere migliorata** la qualità dei progetti e ridotti i tempi di rilascio del provvedimento autorizzatorio unico ambientale (che comprende oltre alla VIA tutti gli atti di assenso necessari alla realizzazione dell'impianto)..



Con la Conferenza i **tempi possono essere ridotti fino alla metà** e si consente al proponente di **conoscere preventivamente** le condizioni per l'approvazione del progetto.

PROGETTO DELIVERY UNIT NAZIONALE

CUP J54B16000140007

3. GREEN ECONOMY

Per contribuire agli obiettivi europei di decarbonizzazione e di incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili, **si semplificano** (artt. da 30 a 32-*quater*) **le pratiche autorizzative** di:

- fonti rinnovabili (impianti eolici, fotovoltaici, geotermici, biogas);
- infrastrutture energetiche;
- impianti di produzione e accumulo di energia elettrica (in particolare quelli di piccole dimensioni).

Di fondamentale importanza anche le misure su:



REPOWERING

Si semplifica l'attività di incremento dell'efficienza attraverso la sostituzione degli impianti esistenti (art. 32)



ECONOMIA CIRCOLARE

Diverse disposizioni in materia di gestione dei rifiuti favoriscono il loro smaltimento e promuovono l'attività di recupero (art. 35)



DISSESTO IDROGEOLOGICO

Commissari per il dissesto idrogeologico: si semplificano le procedure per gli interventi di prevenzione e contrasto, compresa l'espropriazione per pubblica utilità (art. 36)



BONIFICHE

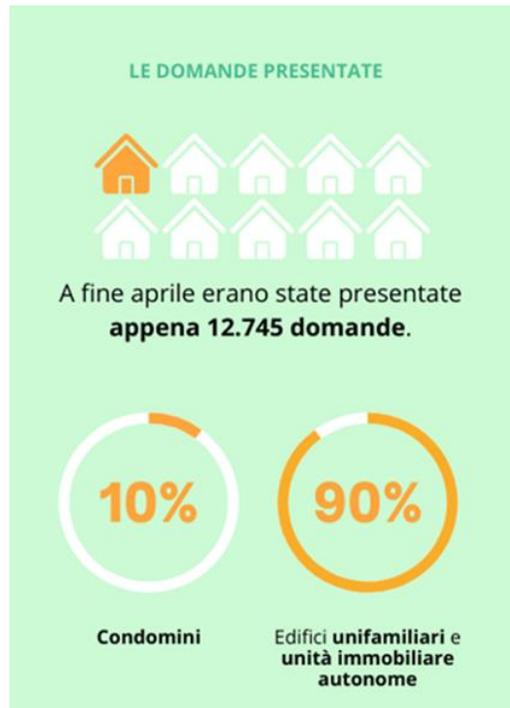
Si accelerano le procedure di bonifica dei siti contaminati e la riconversione dei siti industriali da destinare alla realizzazione di progetti PNRR (art. 36)

PROGETTO DELIVERY UNIT NAZIONALE

CUP J54B16000140007

4. SUPERBONUS ED EFFICIENTAMENTO DEGLI EDIFICI

La misura di semplificazione in materia di Superbonus ha affrontato i problemi dell'eccesso di adempimenti burocratici (aggravati dalla situazione di emergenza epidemiologica) che in una prima fase hanno frenato l'accesso alla misura, soprattutto da parte dei condomini.



Il decreto (artt. 33 e 33-bis) ha previsto gli interventi che rientrano nel Superbonus (compresi quelli relativi a parti strutturali degli edifici e prospetti) possono essere realizzati con una semplice comunicazione al Comune, asseverata dal tecnico (**CILA-SUPERBONUS**). Il modulo standardizzato di CILA Superbonus è stato adottato in Conferenza unificata.

In tutti i casi **non è più necessaria l'attestazione di stato legittimo** (particolarmente complessa e onerosa).

L'eliminazione dell'attestazione di stato legittimo comporta una riduzione dei tempi e un risparmio di spesa per adempimenti burocratici stimabile in 110 milioni di euro (da reinvestire in spesa produttiva, ossia in progettazione e realizzazione degli interventi).

SEMPLIFICAZIONE PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA E LA TRANSIZIONE DIGITALE

Il decreto prevede diverse misure per semplificare le procedure per la Banda ultra-larga e i rapporti tra amministrazioni e cittadini.

In particolare:

1. Infrastrutture necessarie per la BUL (con il ministro Colao)
2. Diffusione delle comunicazioni digitali delle PA
3. Semplificazioni di dati pubblici
4. Violazione degli obblighi di transizione digitale



PROGETTO DELIVERY UNIT NAZIONALE

CUP J54B16000140007

1. INFRASTRUTTURE NECESSARIE PER LA BUL

Il decreto contiene importanti novità volte a rendere più veloci le procedure autorizzatorie necessarie per la Banda ultra-larga (BUL).



Attualmente la banda ultra-larga (BUL) copre il 34% circa del **territorio nazionale**

Occorrono fino a 300 giorni per le procedure autorizzatorie

Con il decreto (art. 40):

- Si riducono drasticamente i tempi: **da 250-300 giorni a un massimo di 90 giorni**, decorsi i quali matura il silenzio assenso o può essere esercitato il potere sostitutivo;
- vengono **eliminate completamente le autorizzazioni** per alcune tipologie di **interventi di piccola entità** come le microtrincee.

Ridurre i tempi per il rilascio delle autorizzazioni significa consentire il completamento della copertura di tutto il territorio nazionale.

2. DIFFUSIONE DELLE COMUNICAZIONI DIGITALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

PIATTAFORMA PER LE NOTIFICHE DIGITALI

Con il decreto (art. 38), la **Piattaforma** diventa obbligatoria per le notifiche ma potrà essere utilizzata anche per la trasmissione di atti e comunicazioni per i quali non è previsto obbligo di notifica.

Si introducono **modifiche** che mirano a **semplificare e favorire l'utilizzo del domicilio digitale da parte dei cittadini**. I dati contenuti nell'Indice dei domicilia digitali saranno integrati nell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR)



ULTERIORI MISURE

- 38-bis: introduce semplificazioni nei **procedimenti elettorali** (fase preliminare) ed estende la **sperimentazione del voto elettronico per gli elettori fuori sede** anche alle elezioni regionali e amministrative.
- 38-ter: prevede **anche per i gestori di servizi di pubblica utilità e gli operatori** di telefonia, di reti televisive e di comunicazioni elettroniche, la possibilità di trasmettere le comunicazioni relative a mancati pagamenti o sospensione del servizio anche tramite PEC al domicilio digitale del destinatario.

3. SEMPLIFICAZIONE DI DATI PUBBLICI

Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente – ANPR

Con il decreto (art. 39, c. 1) si potenzia l'ANPR e se ne semplificano alcune funzioni:

- la certificazione dei dati anagrafici rilasciata in modalità telematica è **esente da imposta di bollo e diritti di segreteria** (limitatamente al 2021);
- sono garantiti a tutti Comuni, progressivamente, i servizi per **utilizzare l'archivio nazionale dei registri dello stato civile** contenuto nell'Anagrafe nazionale della popolazione residente;
- sono integrate nell'ANPR anche **le liste elettorali comunali** (con dati eventualmente anche divisi per sezione elettorale).

Piattaforma Digitale Nazionale Dati - Interoperabilità dei dati pubblici

Con il decreto (art. 39, c. 2) si semplifica il meccanismo di condivisione dei dati; **si supera il vecchio sistema degli "accordi quadro" e si prevede l'adozione di linee guida uniformi** per tutta la PA.

In particolare:

- Si prevede la definizione di un termine perentorio per la condivisione a regime delle banche dati;
- Si incrementa il numero di banche dati coinvolte perché "di interesse pubblico" (sono aggiunti l'archivio dei veicoli e l'anagrafe degli abilitati alla guida, la banca dati ISEE, l'anagrafe dei domicili digitali);
- Si definisce regole in caso di illecito utilizzo da parte dei fruitori dei dati.

4. VIOLAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI TRANSIZIONE DIGITALE

L'AGID dovrà monitorare il **rispetto delle norme** sull'uso del digitale da parte delle PA, e i **dirigenti responsabili** di frenare la transizione al digitale pagheranno con sanzioni economiche e fino al licenziamento (art. 41).

Tra i comportamenti sanzionabili ci sono:

- mancata ottemperanza alla richiesta di dati, documenti o informazioni o trasmissione di informazioni o dati parziali o non veritieri;
- violazione dell'obbligo di accettare i pagamenti spettanti attraverso sistemi di pagamento elettronico;
- mancata disponibilità di dati in formato elettronico entro la data stabilita dal Presidente del Consiglio;
- inadempimento dell'obbligo di rendere disponibili e accessibili le proprie basi dati;
- violazione dell'obbligo di utilizzare esclusivamente identità digitali per l'identificazione degli utenti dei servizi on-line;
- violazione dell'obbligo di rendere disponibili i propri servizi in rete;
- non ottemperanza al rispetto delle regole in materia di livelli minimi di sicurezza, capacità elaborativa, risparmio energetico e affidabilità delle infrastrutture digitali
- violazione dell'obbligo di consentire agli utenti di esprimere soddisfazione per i servizi in rete;
- mancata comunicazione agli interessati delle modalità per esercitare in via telematica il diritto dei partecipanti al procedimento di prendere visione degli atti del procedimento e di presentare memorie scritte e documenti.

PROGETTO DELIVERY UNIT NAZIONALE

CUP J54B16000140007

SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE DI APPALTO

Il decreto contiene importanti misure di semplificazione delle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture, indispensabili per la messa a terra del PNRR.

1. Procedure accelerate per alcune opere infrastrutturali strategiche
2. Promozione delle pari opportunità
3. Promozione delle PMI
4. Appalto integrato sul progetto di fattibilità tecnico-economico
5. Certezza del provvedimento di aggiudicazione (anche in caso di impugnativa)
6. Certezza dell'avvio dei lavori
7. Commissari straordinari
8. Qualificazione delle Stazioni appaltanti



PROGETTO DELIVERY UNIT NAZIONALE

CUP J54B16000140007

1. PROCEDURE ACCELERATE PER ALCUNE OPERE INFRASTRUTTURALI STRATEGICHE

Si prevede (art. 44) una **procedura speciale di approvazione di alcune opere infrastrutturali strategiche** all'interno della quale il Consiglio superiore dei lavori pubblici assume un ruolo di particolare centralità.

2. PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ E DELL'INCLUSIONE LAVORATIVA NEI CONTRATTI PUBBLICI

- Sono previste (artt. 47 e 47-bis) **forme più accentuate di promozione delle pari opportunità e dell'inclusione lavorativa delle persone disabili** nei contratti pubblici finanziati a valere del PNRR e del PNC.
- Si introduce, inoltre, il principio di **parità di genere** riferito a tutti gli organismi pubblici istituiti dal decreto legge.

3. PROMOZIONE DELLE PMI

Si prevedono (art. 47-*quater*) **misure premiali a favore delle piccole e medie imprese (PMI)** nell'ambito degli investimenti previsti nel PNRR e nel Piano nazionale complementare (PNC).

4. APPALTO INTEGRATO SUL PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICO

Si prevede (art. 48) la possibilità per le stazioni appaltanti di **procedere all'affidamento di progettazione ed esecuzione dei lavori sulla base del progetto di fattibilità tecnica ed economica** di cui all'articolo 23, comma 5, del Codice appalti.

Con questa misura si estrinseca la collaborazione tra il settore pubblico (che predispone una idea progettuale di massima) e il settore privato (che apporta il proprio know-how tecnico), e si ottimizzano i tempi di approvazione prevedendo, tra l'altro, che sul progetto di fattibilità tecnica ed economica posto a base di gara sia sempre convocata la conferenza di servizi.

PROGETTO DELIVERY UNIT NAZIONALE

CUP J54B16000140007

5. CERTEZZA DEL PROVVEDIMENTO DI AGGIUDICAZIONE

Si prevede che (art. 48, c. 4), **in caso di impugnazione** degli atti relativi alle procedure di affidamento finanziate, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR, dal PNC e dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea, invece del subentro nel contratto già concluso tra la Stazione Appaltante e l'aggiudicatario, **al soggetto che vince un eventuale ricorso spetta esclusivamente una tutela risarcitoria**. La realizzazione delle opere non potrà più essere ritardata dai ricorsi.

6. CERTEZZA DELL'AVVIO DEI LAVORI

Nel caso in cui la Stazione appaltante ritardi (stipulazione contratto, consegna lavori, costituzione del collegio consultivo tecnico ecc.), **si attiva d'ufficio o su richiesta dell'interessato il potere sostitutivo** (art. 50).

In tal modo si garantisce il rispetto dei tempi di attuazione di cui al PNRR nonché al PNC e ai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea.

7. COMMISSARI STRAORDINARI

Si proroga (art. 52) al 31 dicembre 2021 il termine previsto dall'art. 4 del D.L 32/2019, per l'adozione dei decreti del Presidente del Consiglio dei ministri relativi all'individuazione di ulteriori interventi per i quali disporre la **nomina di Commissari straordinari per la realizzazione di determinati interventi infrastrutturali** (caratterizzati da un elevato grado di complessità progettuale, da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico-amministrative ecc).

8. QUALIFICAZIONE DELLE STAZIONI APPALTANTI

Si innalzano (art. 52) i **criteri di qualificazione delle Stazioni Appaltanti e delle Centrali di Committenza**, in modo tale da garantire elevati standard prestazionali nell'ambito di una più ampia riorganizzazione delle stazioni appaltanti.

ULTERIORI SEMPLIFICAZIONI PREVISTE DAL DECRETO

ACCELERARE LE PROCEDURE PER CITTADINI E IMPRESE

Il decreto prevede ulteriori disposizioni importanti per rendere più veloci non solo le procedure del PNRR, ma anche quelle della vita quotidiana di cittadini e imprese.

Modifiche alla legge 241/1990

1. **Attestazione del silenzio-assenso**
2. **Potere sostitutivo** in caso di mancato rispetto dei tempi
3. **Semplificazione per le Zone economiche speciali (ZES)**

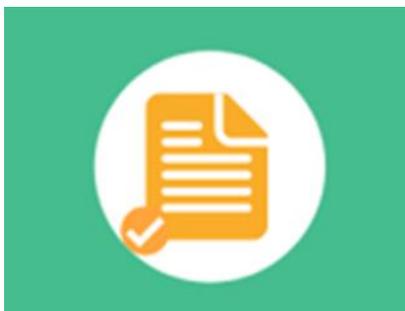


PROGETTO DELIVERY UNIT NAZIONALE

CUP J54B16000140007

1. ATTESTAZIONE DEL SILENZIO-ASSENSO

È una semplificazione che affronta un problema da tempo segnalato da cittadini e imprese: con il silenzio assenso, sinora era impossibile chiedere il mutuo o ottenere un finanziamento per la ristrutturazione di una casa.



Con la semplificazione (art. 62) il cittadino potrà **richiedere e ottenere per via telematica l'attestazione dell'accoglimento della domanda o potrà autocertificarla.**

PROGETTO DELIVERY UNIT NAZIONALE

CUP J54B16000140007

2. POTERE SOSTITUTIVO IN CASO DI MANCATO RISPETTO DEI TEMPI

Fino a ieri l'intervento sostitutivo, in caso di mancato rispetto dei termini dei tempi delle procedure, poteva essere richiesto solo dall'interessato.



Con la nuova disposizione (art. 61) **l'amministrazione può intervenire anche d'ufficio**. Il dirigente o l'ufficio responsabile del potere sostitutivo, o l'ufficio appositamente individuato, hanno l'obbligo di concludere le procedure nella metà del tempo originariamente previsto.

3. SEMPLIFICAZIONE PER LE ZES

Il decreto introduce (art. 57) **procedure semplificate per le zone economiche speciali**: autorizzazione unica, tempi dimezzati, silenzio assenso e conferenza di servizi